

# BPER:

## La Transizione digitale ed ecologica: Il ruolo delle Banche

*Quali opportunità?*

Adelaide Mondo  
Corporate Lending  
Corporate & Investment Banking  
Bper Banca S.p.A.

**02.04.2025**

# STUDIO BCE SULL'IMPATTO NEI FINANZIAMENTI BANCARI

**Il 72% di tutti i prestiti alle imprese dell'area euro sono «dipendenti in maniera critica da almeno un servizio ecosistemico»** (Fonte Etica news 09/2024)

1. Se l'ambiente continua a degradarsi al ritmo attuale le **perdite per i crediti delle banche saranno tre volte in media più grandi di quelle in uno scenario Paris-aligned**. Emerge anche un elevato **rischio di transizione**: poche banche finanziano le attività che **causano perdita di biodiversità**

2. I calcoli della BCE portano a una **perdita di 582 milioni di ettari di habitat naturale a livello globale**, il 60% dell'Europa continentale

3. **Chi finanzia nell'eurozona l'impatto negativo** sulla biodiversità?

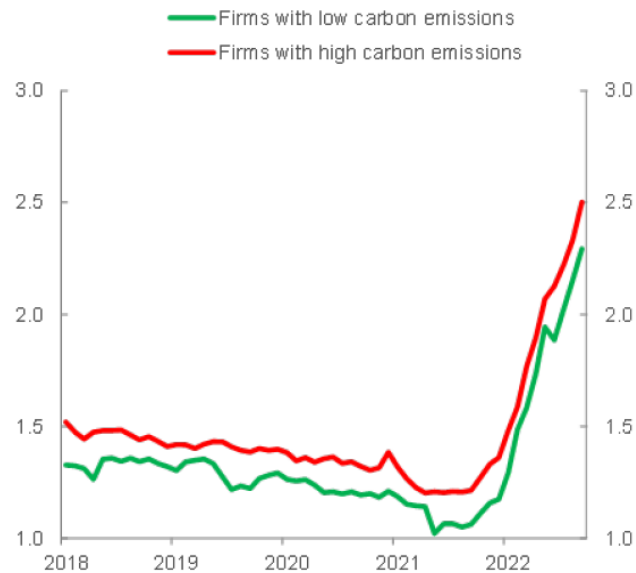
«Le **dieci banche** con il più grande impatto sulla natura – scrive la Banca centrale europea – sono responsabili per il finanziamento di circa il **40% della perdita di biodiversità** stimata a livello mondiale e causata dalle imprese non finanziarie appartenenti all'area euro». Emerge quindi un'alta **concentrazione di finanziamenti di attività con un impatto negativo sulla biodiversità** e, quindi, di **rischio di transizione**.

# STUDIO DELLA BCE SULLE POLITICHE DI CREDITO NELL'EUROZONA

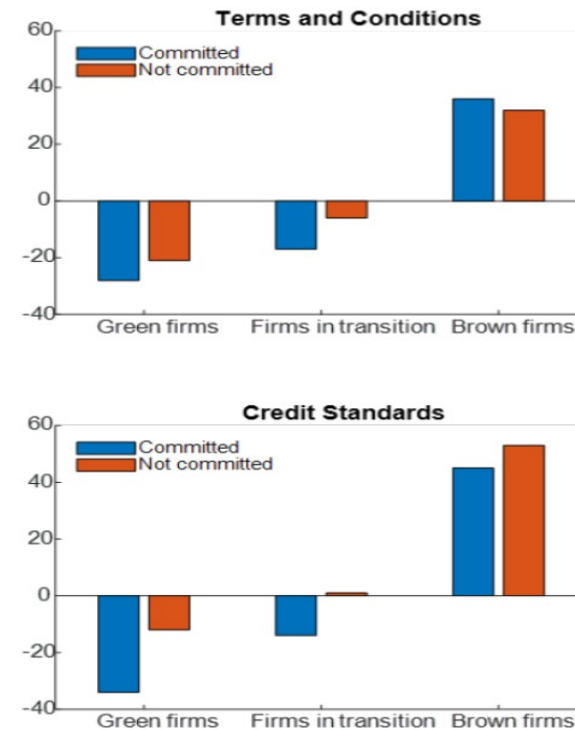
## Così la banca cambia i tassi ai clienti Esg

Sondaggio condotto nel luglio 2023, da cui emerge che le banche, soprattutto quelle impegnate nella decarbonizzazione, differenziano le loro condizioni e i loro standard di credito in base all'impatto ambientale dei loro clienti.

Le banche dell'area dell'euro hanno prezzato il rischio climatico applicando tassi d'interesse più alti alle imprese con maggiori emissioni di carbonio e tassi più bassi alle imprese impegnate nella «green transition»



Il tasso d'interesse medio mensile applicato alle imprese con maggiori emissioni di carbonio supera quello applicato alle imprese con emissioni più basse (la differenza tra i due valori è in media di 14 punti base nell'intero periodo (minimo di 5 massimo di 24 punti base).



«Le banche committed hanno alleggerito maggiormente i termini e le condizioni per i prestiti alle imprese green e alle imprese in transizione rispetto alle banche non committed, mentre li hanno inaspriti maggiormente per le imprese brown.

Hanno differenziato non solo le loro politiche sui tassi d'interesse, ma anche le loro decisioni sulle quantità di prestiti tra le imprese a seconda del loro impatto ambientale. Le banche committed sono state più generose nell'estendere il credito alle imprese verdi e alle imprese in transizione rispetto alle banche non committed».

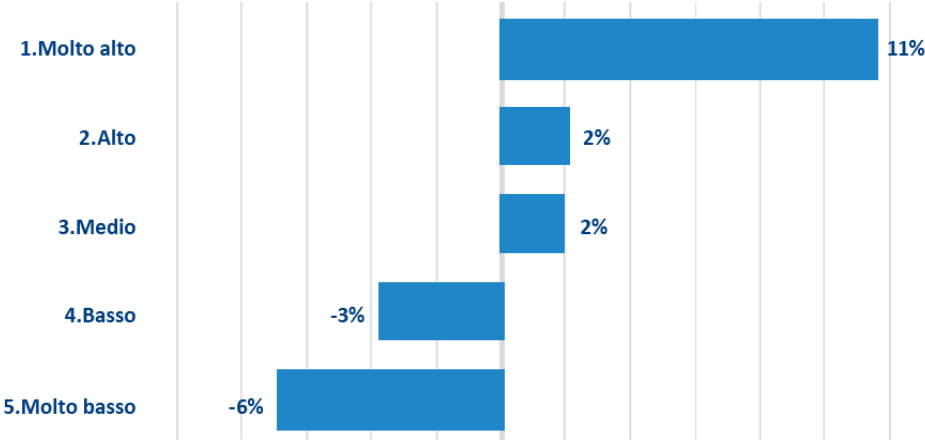
# Adeguatezza ESG e Rischio di credito (outlook CRIF 2024)

Distribuzione del tasso di default a sistema per classi di score ESG e Credit Bureau Score

		Score creditizio		
		Rischio alto	Rischio medio	Rischio basso
Score ESG	Bassa adeguatezza	28,1%	2,6%	0,9%
	Media adeguatezza	28,6%	2,5%	0,8%
	Alta adeguatezza	27,1%	1,9%	0,8%

I finanziamenti con maggior adeguatezza ESG hanno un tasso di default minore del 34% rispetto alla media.

Variatione del tasso di erogazione medio per classe di score ESG



Le PMI con miglior adeguatezza ESG sono maggiormente avvantaggiate in termini di concessioni del credito: per tali imprese, infatti, il tasso di erogazione è superiore dell'11% rispetto alla media. I fattori ESG risultano rilevanti, per le PMI italiane, sia nel determinare il livello di rischio di credito che nell'influenzare il processo di erogazione dei prestiti

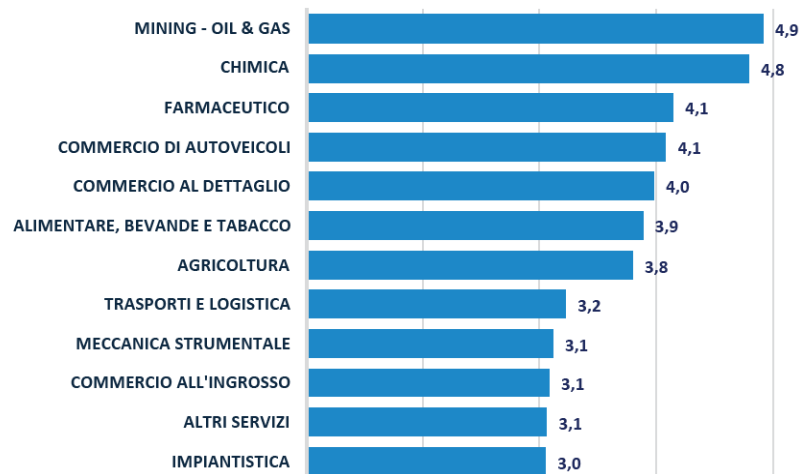
## La Transizione delle PMI – Rischio e Opportunità (base dati Outlook Crif 2024)

Il rischio di transizione riguarda tipicamente gli impatti economici negativi subiti da un'impresa dalla convergenza verso un'economia a basse emissioni di CO<sup>2</sup>. Tali effetti negativi potrebbero derivare da modifiche regolamentari, tecnologiche e di mercato.

L'impatto atteso del percorso di transizione sulla singola impresa si può misurare su:

- **ricavi**, la cui evoluzione futura è calcolata applicando al fatturato i tassi di variazione ricavati dalle curve di evoluzione settoriale;
- **EBITDA**, la cui evoluzione tiene conto dei costi aggiuntivi che l'impresa dovrà sostenere, fino al 2050;
- **investimenti**, investimenti aggiuntivi per raggiungere il target di riduzione previsto, per il settore di appartenenza.

### Settori con rischio di transizione medio più elevato



**Ma la transizione verso un'economia sostenibile riguarda anche altri fattori.....  
Sociali e di Governance**

# Il percorso delle Banche e la Responsabilità

## Principali benefici

**Recepire l'orientamento dei regolatori** che chiedono di valutare, nell'ambito anche di politiche del credito e della gestione dei rischi, aspetti legati a transizione e rischi climatici.

**Anticipare** un'esigenza che emerge in maniera sempre più forte dal mondo delle imprese e la volontà di valorizzare il percorso intrapreso in ambito ESG

**Rendere tangibile e dimostrabile** anche verso organismi esterni l'impegno e l'ambizione strategica di sostenibilità attraverso meccanismi di monitoraggio **quantitativo** e **qualitativo**

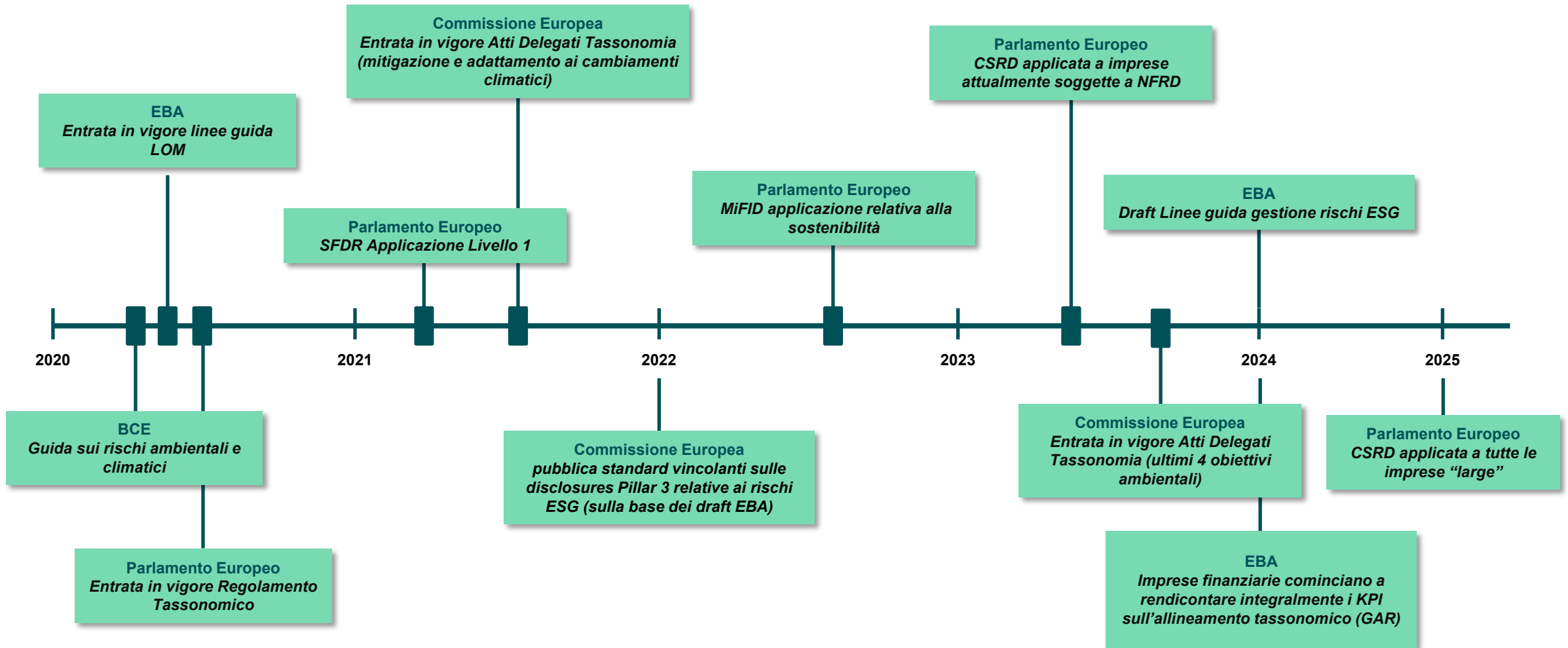
## Definizione Lista KPI:

Analisi e valutazione iniziale degli obiettivi del progetto, solidità tecnica, stima dei costi, benefici economici, impatto preliminare sociale e ambientale, Identificazione preliminare dei rischi e potenziali misure di mitigazione.

Raggruppamento dei KPI mappati in base alle tipologie di settore, tenendo conto di:

- pianificazione/obiettivi/traguardi;
- gestione dell'ambiente, salute, sicurezza/formazione/comunicazione;
- controllo, monitoraggio, reporting;
- miglioramento e gestione anomalie.

# ESG Regulatory framework – Timeline normativa di Finanza Sostenibile



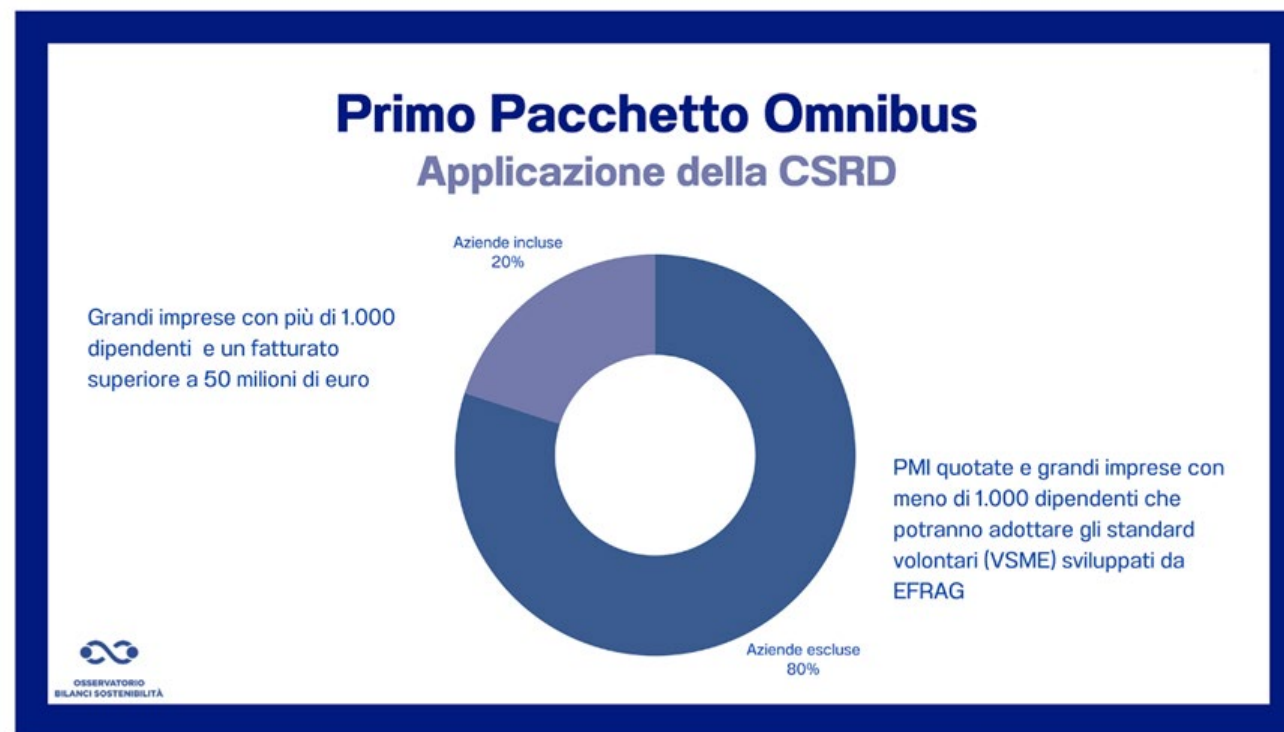
# CSRD – Perimetro di applicazione

Con la nuova direttiva si amplia il perimetro delle società soggette alla rendicontazione di sostenibilità, arrivando a coinvolgere gradualmente **oltre 50.000 aziende**, rappresentando un notevole incremento rispetto alle 11.700 attuali. Rientrano nella direttiva:

*Le grandi imprese anche non quotate che soddisfino nuovi criteri  
(250 dipendenti e/o 40 milioni di euro di fatturato e/o 20 milioni di euro di totale attivo)*

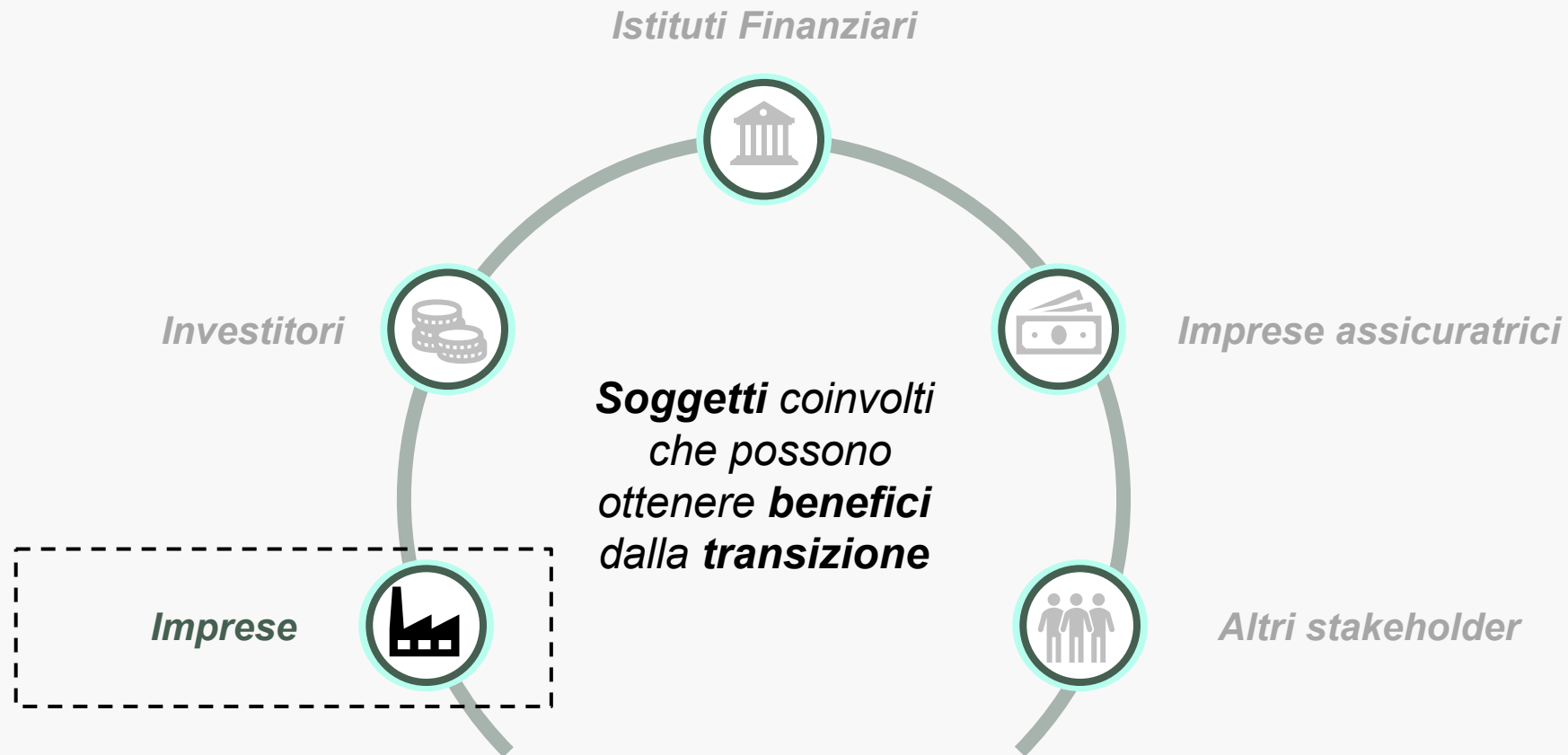
*"Semplificazione promessa, semplificazione realizzata! Stiamo presentando la nostra prima proposta per una semplificazione di vasta portata. Le aziende dell'UE trarranno vantaggio da norme semplificate in materia di rendicontazione finanziaria sostenibile, due diligence sulla sostenibilità e tassonomia. Ciò renderà la vita più facile per le nostre aziende, **garantendo al contempo che rimaniamo saldamente sulla rotta verso i nostri obiettivi di decarbonizzazione.***

*E un'ulteriore semplificazione è in arrivo", ha affermato la Presidente Ursula von der Leyen.*





# Soggetti coinvolti dalla transizione



# Benefici per le aziende

## Accesso a finanziamenti *green*

L'adesione alle normative climatiche UE consente alle aziende di **accedere a opzioni di finanziamento *green***, riducendo i costi di finanziamento e sostenendo al contempo la crescita aziendale.

## Efficientamento operativo

La conformità con gli standard normativi può portare a **efficienze operative**, come il **risparmio energetico** e la **riduzione degli sprechi**, migliorando direttamente la redditività e riducendo l'impatto ambientale.

## Benefici reputazionali

Dimostrando un impegno verso la sostenibilità, le aziende possono **rafforzare la fiducia degli stakeholder**, attrarre talenti di alto livello e **aumentare il loro appeal per gli investitori istituzionali** che danno priorità ai criteri ESG. Le aziende possono inoltre capitalizzare la crescente domanda dei consumatori per prodotti e servizi ecologici, aumentando il potenziale di ricavi e rafforzando la quota di mercato.

## Catena Fornitori

La trasformazione focalizzata sulla sostenibilità consente alle aziende di costruire **catene di approvvigionamento più resilienti**, **mitigare i rischi legati alla scarsità delle risorse** e garantire la stabilità dei costi a lungo termine in un mercato globale in evoluzione.

## Carbon Tax

Le aziende che si adattano alle normative climatiche dell'UE possono beneficiare di una **minore esposizione ai meccanismi di tariffazione del carbonio e a potenziali sanzioni future**, proteggendo così le loro prestazioni finanziarie in un'economia in transizione.

Il «Fit for 55» con la tassazione sul carbonio avrà **impatti finanziari** sulle aziende con **riflessi sul profilo creditizio** della controparte

# Definire una strategia ESG per la clientela

L'approccio di Bper banca nei confronti delle controparti vuole essere **chiaro e proattivo**.

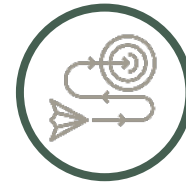
## Azioni da intraprendere con il cliente



**Revisione dei profili di rischio ESG** delle controparti e dei piani di transizione



Fornitura di **informazioni e consigli pertinenti** ai clienti



**Definizione con il cliente di un piano d'azione** per supportare la definizione di una traiettoria di **transizione**












**Adeguamento dell'offerta di prodotti** sulla base delle specificità della controparte

Con le **controparti** appartenenti a **settori giudicati ad alto impatto ESG**, **discussione regolare dei rischi derivanti dalla transizione e possibili azioni di mitigazione per tali rischi**

# Il Gruppo BPER nella Net Zero Banking Alliance

Il Gruppo BPER, nel 2022, ha aderito alla Net-Zero Banking Alliance (di seguito 'NZBA'), impegnandosi a **definire dei target di medio periodo (al 2030) e di lungo periodo (al 2050) per ridurre le proprie emissioni su dieci settori** individuati dalle linee guida NZBA<sup>1</sup>.

Ad agosto 2023, la Banca ha **definito e pubblicato i primi target di decarbonizzazione** per i settori **'Produzione di energia elettrica' e 'Petrolio & Gas'**, formalizzando ad agosto 2024 il primo **'piano di decarbonizzazione'** con le linee guida per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

	Settore NZBA
Target prioritari	 <i>Produzione di energia elettrica</i>
	 <i>Petrolio &amp; Gas</i>
Tranche 2024	 <i>Ferro e Acciaio</i> <sup>(2)</sup>
	 <i>Alluminio</i>
	 <i>Immobili commerciali</i>
Tranche 2025	 <i>Immobili residenziali</i>
	 <i>Trasporti</i>
	 <i>Agricoltura</i>
	 <i>Cemento</i>

La scelta è stata guidata dai seguenti principali fattori:

- **Livello di maturità e disponibilità** dei dati
- **Priorità attribuita dagli altri aderenti alla NZBA** come da risultati del *Progress Report NZBA*<sup>2</sup> e da riferimenti metodologici accreditati (e.g. pubblicazioni della United Nations Environmental Programme – Finance Initiative o UNEP-FI).
- **Analisi di benchmarking di peer comparabili e analisi svolte da parte di associazioni di categoria** (e.g., *International Aluminum Institute*, *Sustainable Steel Principles*)

1. Agricoltura, alluminio, cemento, carbone, immobili commerciali, immobili residenziali, ferro e acciaio, petrolio e gas, produzione di energia elettrica e trasporti

2. Report annuale redatto dalla NZBA che riassume le informazioni ricevute dalle banche membri dell'Alleanza sui loro progressi.

## Questionario per la valutazione di sostenibilità ESG



Strumento individuato dalla Banca per:

- **raccogliere dati puntuali** di ogni singola azienda in relazione alle **tematiche ESG**
- **indirizzare la proposizione commerciale** al cliente a supporto del suo percorso di transizione

## Survey ridotta di ca 15 domande

set minimo e che deve essere proposta a tutte le controparti

## Tool Target Net Zero per calcolo carbon footprint e decarbonizzazione



Strumento che permette alla Banca di:

- **raccogliere dati puntuali** di controparte relativi alle **emissioni CO2** certificati da terzo soggetto qualificato (Bluefoundation)
- proporre dei **finanziamenti green allineabili alla tassonomia europea** a supporto degli investimenti finalizzati all'efficiamento energetico delle imprese (immobili e macchinari)

Target Net Zero permette, in dettaglio, di:

- **Misurare la carbon footprint** della PMI (impatto sull'ambiente dell'emissione diretta e indiretta di gas effetto serra);
- **Definire** per l'impresa un **obiettivo di riduzione delle emissioni** in linea con gli standard internazionali;
- **Costruire un piano di azione** basato su interventi di miglioramento in ottica riduzione consumi ed emissioni sulla base delle migliori sinergie costi/rendimenti;
- **Quantificare le caratteristiche degli interventi/investimenti** in termini tecnici, economici e di sostenibilità ;

## Ingaggio delle controparti imprese clienti e non clienti

Link diretto presente sul sito [www.bper.it](http://www.bper.it)

# ACCOMPAGNAMENTO E SUPPORTO ALLE IMPRESE

## Sensibilizzazione PMI



**Accordi per il perseguimento di obiettivi di sostenibilità**

**Diffusione di Conoscenza**

**Collaborazione per implementare percorsi di transizione**

**Strategie in ottica di filiera**

**Partnership sui territori**

OFFERTA	1	2	3
	 <p><b>Capital light</b></p>	 <p><b>Offerta ESG e partnership strategiche</b></p>	 <p><b>Finanza agevolata</b></p>
DESCRIZIONE	<p>Prodotti <b>Capital light</b> per l'attuazione di <b>investimenti e del circolante per accompagnarli verso la transizione</b></p>	<p><b>Immobiliare green corporate</b>  <b>Sustainability linked loans</b>  <b>Social loans</b>  <b>Energie rinnovabili</b>  <b>Servizio Cyber security</b></p>	<p>Cogliere le opportunità derivanti dal <b>PNRR</b> e altri programmi agevolativi</p>
PRODOTTI E SERVIZI	<p>A. FEI Innovfin, Sustainability, Fin cultural            B. BEI Linked Risk Sharing            C. SACE            D. MCC            E. ISMEA</p>	<p>A. Microcredito e Importo ridotto anche con Confidi            B. Accordi con Partner Nazionali (Sorgenia)            C. Sviluppo Start up (Cnext)            D. Importanti sinergie con il settore assicurativo</p>	<p>A. Finanziamenti rispetto ai bandi PNRR e altri programmi agevolativi            B. Eventi informativi e formativi con partner su tutto il territorio nazionale</p>

# BPER:

via San Carlo, 8/20 - Modena 

Telefono 059 20.21.111

Fax 059 20.22.033

[www.bper.it](http://www.bper.it)